

**VERBALE DI ACCORDO**  
**Nuovo modello di Rete**

Il 23 gennaio 2014

il Banco Popolare, in qualità di Capogruppo

e

la Delegazione Sindacale di Gruppo delle OO.SS. Dircredito-FD, Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Sinfub, Ugl-Credito e Uilca,

i Coordinamenti Sindacali delle OO.SS. Dircredito-FD, Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Sinfub, Ugl-Credito e Uilca costituiti presso il Banco Popolare,

premessi che

- in data 28 giugno 2013 l'Azienda ha trasmesso alle Organizzazioni Sindacali l'informativa sul Nuovo Modello Distributivo di Rete;
- in coerenza con gli obiettivi definiti dal nuovo modello di rete, sono state previste una serie di azioni, quali la definizione di un più efficace processo commerciale basato su una nuova logica "Privati" e "Imprese", la semplificazione della "catena di comando" e l'introduzione dei nuclei di Filiali *Capofila e Dipendenza*;
- in data 25 luglio 2013 le Parti hanno condiviso un accordo di programma finalizzato a ricercare soluzioni condivise per la gestione delle ricadute derivanti dall'applicazione del nuovo modello;
- a partire dal mese di luglio le Parti hanno sviluppato un percorso caratterizzato da una successione di momenti di analisi su specifici argomenti, finalizzati ad individuare le soluzioni idonee a governare le ricadute sul Personale.

tutto ciò premesso si conviene quanto segue

1. Le premesse fanno parte integrante del presente verbale di accordo.
2. Con riferimento al Personale assegnato ai nuclei Capofila/Dipendenza si precisa che:
  - a) sarà individuata quale sede di lavoro la filiale Capofila o la filiale Dipendenza;
  - b) tale sede di lavoro sarà presa a riferimento per l'applicazione degli accordi aziendali vigenti in materia di mobilità territoriale nonché delle norme del CCNL in tema di missione, con la precisazione che anche all'interno del nucleo la missione disposta per l'intera giornata verrà calcolata dalla residenza e avendo riferimento al chiarimento a verbale dell'art. 70 del CCNL;
  - c) ferme restando le norme in materia di pausa pranzo, in caso di spostamenti nell'arco della stessa giornata tra le filiali del nucleo, il tempo di trasferimento verrà considerato quale orario di lavoro.
3. Le Parti si impegnano ad esaminare nell'ambito della Commissione Ambiente, Salute, Sicurezza e RRLSS di Gruppo le problematiche inerenti la Safety e Security per le Dipendenze entro marzo 2014.

*Accordo*  
*SINFUB*

*FABI*  
*FISAC*  
*FIBACISL*  
*Cgil*  
*Cisl*

*MR*  
*UILCA*  
*Ugl-Credito*

4. L'eventuale adeguamento delle norme operative e di processo in relazione alle modifiche introdotte dal nuovo modello di rete, con particolare riferimento all'operatività nel nucleo, saranno comunicate alle OO.SS. nell'ambito delle fasi di verifica di seguito previste.
5. Con riferimento alle filiali Capofila e Dipendenza, nei casi in cui per l'inquadramento del Responsabile di filiale, Vice Responsabile di filiale e Vicario del responsabile di filiale, viene fatto riferimento all'organico dell'unità operativa, si deve intendere l'organico del nucleo nel suo complesso.
6. Le Parti confermano che per i ruoli non modificati dall'applicazione del nuovo modello di rete restano valide le previsioni contrattuali in materia di inquadramenti del Personale di rete.

Al riguardo, al solo fine di rendere omogenee al nuovo modello le denominazioni delle figure professionali già esistenti e che non cambiano contenuto professionale, si riporta la seguente tabella:

Società	Denominazioni ex ante	Denominazioni ex post
BP	Responsabile Fidi	Responsabile Crediti
BP	Addetto Corporate	Addetto Imprese
BP	Gestore Piccole Imprese	Gestore Small Business

Al riguardo, si precisa che a seguito dell'applicazione del nuovo modello di rete, vengono meno organizzativamente le seguenti figure, nonché le rispettive previsioni contrattuali aziendali:

- Responsabile sportello distaccato
- Referente commerciale P.I. e Privati
- Responsabile Centro Imprese
- Responsabile Retail

7. Le Parti hanno identificato le seguenti nuove figure professionali introdotte dal nuovo modello di rete:
- Vice Responsabile di filiale;
  - Coordinatore Privati;
  - Coordinatore Imprese.

#### Vice Responsabile di filiale

Al lavoratore/lavoratrice adibito in via continuativa e prevalente all'attività di "Vice Responsabile di filiale", e come tale identificato e formalmente incaricato, è riconosciuto il seguente inquadramento:

- nelle filiali Imprese Capofila o Tradizionali con un numero di dipendenti maggiore o uguale a 15, il 3° livello retributivo dei Quadri Direttivi (QD3);
- nelle filiali Capofila con un numero di dipendenti maggiore o uguale a 17, il 3° livello retributivo dei Quadri Direttivi (QD3).

#### Coordinatore Privati

Al lavoratore/lavoratrice adibito in via continuativa e prevalente all'attività di "Coordinatore Privati", e come tale identificato e formalmente incaricato, è riconosciuto l'inquadramento nel 3° livello retributivo dei Quadri Direttivi (QD3).

SINFOS

FISAC

FIBACIS

MR

UILCA

### Coordinatore Imprese

Al lavoratore/lavoratrice adibito in via continuativa e prevalente all'attività di "Coordinatore Imprese", e come tale identificato e formalmente incaricato, è riconosciuto l'inquadramento nel 3° livello retributivo dei Quadri Direttivi (QD3).

8. Le Parti hanno identificato le seguenti "attribuzioni" introdotte o modificate dal nuovo modello di rete:
- Referente di Dipendenza
  - Vicario del Responsabile di filiale

### Referente di Dipendenza

Il referente di Dipendenza è individuato tra le risorse presenti in via continuativa nella Dipendenza.

Al Personale, cui viene formalmente attribuita la funzione di Referente di Dipendenza, viene riconosciuta una indennità di 70 euro mensili lordi. La "Indennità Referente Dipendenza" viene erogata per 12 mensilità ed è direttamente collegata all'esercizio dell'attribuzione stessa.

### Vicario

Al Gestore Corporate, al Gestore Small Business, al Gestore Affluent, al Gestore Universali ovvero all'Addetto Clientela, cui viene formalmente attribuita la funzione vicaria del responsabile della filiale, viene riconosciuto il miglior inquadramento tra quello previsto per il ruolo svolto e quanto di seguito indicato:

- nelle filiali da 3 a 5 dipendenti, 3<sup>a</sup> area 3° livello;
- nelle filiali da 6 a 7 dipendenti, 3<sup>a</sup> area 4° livello;
- nelle filiali da 8 a 10 dipendenti, Quadro direttivo di 1° livello;
- nelle filiali oltre 10 dipendenti, Quadro direttivo di 2° livello.

Con riferimento alla sostituzione del Responsabile di Filiale l'Azienda assicurerà la medesima ricorrendo, di norma, al Personale al quale sia formalmente attribuita la funzione vicaria.

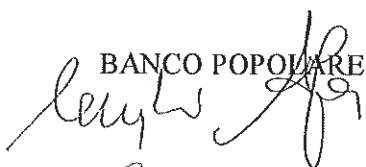
Con riferimento alla funzione vicaria e all'esercizio di mansioni superiori, la c.d. indennità di sostituzione verrà corrisposta secondo il criterio previsto nel CCNL tempo per tempo vigente anche a colui che pur non formalmente incaricato abbia effettuato le sostituzioni del Responsabile.

10. Per accompagnare l'implementazione del nuovo modello distributivo e fornire le competenze richieste dai nuovi ruoli, saranno proposti appositi programmi formativi, riguardo ai quali, in considerazione della necessità di un attento governo dei costi, sarà opportuno assicurarsi le diverse forme di finanziamento disponibili (FBA, Fondir, Fondo di Solidarietà, etc.), previo confronto con l'Organismo paritetico sulla Formazione.
11. In caso di percorsi professionali per cui sia prevista da contrattazione integrativa aziendale la maturazione di un inquadramento superiore decorso un determinato periodo

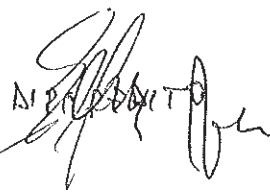
SINFUB
   
 FISAC
   
 FABA
   
 FIBA Cisl
   
 MR
   
 UNICA
   
 Other illegible signatures and stamps.

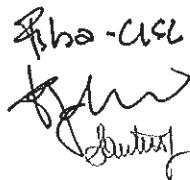
di tempo, le Parti prevedono di riconoscere il primo inquadramento utile in corso di maturazione per il ruolo di provenienza alle risorse che, alla data del 17.2.2014, abbiano superato il 75% del periodo di tempo previsto per la maturazione, in caso di cambiamento di ruolo imposto come conseguenza dell'applicazione del nuovo modello di rete.

12. La presente intesa ha la medesima validità degli accordi aziendali già vigenti in materia. Nel caso in cui a livello di contrattazione nazionale di settore dovessero essere assunte nuove determinazioni sul tema inquadramenti, le Parti si danno atto della necessità di prevedere una specifica fase di confronto.
13. Le Parti, vista la complessità della riorganizzazione del modello di rete, si danno atto di prevedere sin dalla data di avvio del modello stesso una fase di monitoraggio per verificare le ricadute applicative del nuovo modello entro il 30.6.2014, anche con riferimento alle singole Direzioni Territoriali. Tale monitoraggio si concentrerà in particolar modo sulla operatività dei Vice Responsabili e dei Vicari nelle filiali Imprese. Ferme restando le previsioni del CCNL in considerazione della recente introduzione del modello di Rete che prevede, fra l'altro, un nucleo composto da filiale Capofila e Dipendenza, le Parti si impegnano a monitorare il fenomeno della mobilità territoriale, anche all'interno del nucleo al fine di identificare eventuali ulteriori strumenti e misure con l'obiettivo di sollevare la lavoratrice/lavoratore da ogni aggravio economico.

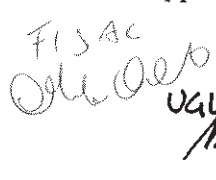
BANCO POPOLARE  


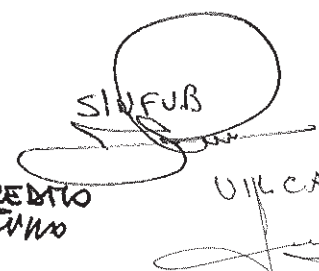
Delegazioni sindacali di Gruppo

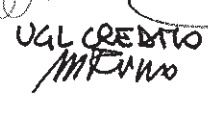
  
 UNIONE DEI DIPENDENTI

  
 Fiba-Cisl

  
 FIAS

  
 FISAC

  
 SINFUB

  
 UGL CREDITO

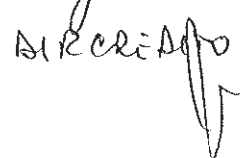
  
 UILCA

Coordinamenti Aziendali Banco Popolare

  
 FIAS

  
 FISAC

  
 UILCA

  
 UNICREDITO